

Il sentiero Verdeazzurro

Itinerario 2 – Da Sturla a Nervi



Itinerario: Sturla – Apparizione – Canneto di Apparizione – Monte Moro - Nervi

Dislivello: 450 m in salita e in discesa

Difficoltà: T/E – **Lunghezza:** 9,6 Km

Ore di marcia: 3.30 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: il punto di partenza si trova nei pressi dell'ospedale pediatrico "G. Gaslini". Per raggiungere il sito da ponente occorre uscire al casello di Genova Ovest, percorrere l'intera Strada Sopraelevata, Corso Italia, Via Cavallotti, Via Caprera e Via dei

Mille. Da levante si accede dal casello A10 di Genova Nervi, si raggiunge Corso Europa, e dopo 1 Km si gira in Via Carrara. In treno scendiamo alla stazione di Sturla, dove si percorre verso mare la via omonima e si prosegue a sinistra una volta raggiunta Via dei Mille.

Questa seconda tappa possiamo considerarla come la prima vera escursione di questo lungo tragitto che porta da Genova a Portovenere. Partiamo dalla passeggiata di Sturla e saliamo tra creuze e stradine nel cuore del quartiere levantino, fino a superare Corso Europa. Da qui ci portiamo verso la collina di Apparizione utilizzando delle strade secondarie a scarso traffico che passano tra le case e gli orti. Poco sopra il quartiere collinare inizia il percorso escursionistico vero e proprio che raggiunge le pendici del Monte Borrigha lungo una traccia di sentiero non segnalato. Raggiunta la strada per il Monte Moro la percorriamo fino ad arrivare alla vetta e da qui scendiamo in direzione Nervi lungo un tracciato erto e panoramico.

Dalla passeggiata di **Sturla** all'altezza del torrente omonimo si procede per qualche decina di metri fino a prendere una viuzza stretta tra le case, Via S. Gerolamo di Quarto. Sotto l'insegna della via troviamo ancora un'iscrizione risalente al 1894 che vietava il passaggio dei carri. Dopo un tratto in salita tra le case si raggiunge Via Redipuglia, che percorreremo per un centinaio di metri fino a superare l'ingresso laterale dell'ospedale Gaslini. Prendiamo poi una scalinata che sale rapidamente e svolta a destra fra due muri alti.

Attraversiamo nuovamente Via Redipuglia e prendiamo nuovamente Via S. Gerolamo. La strada termina nei pressi del convento omonimo appartenente all'ordine degli Olivetani, in parte recuperato nelle sue fattezze.

Si prosegue ora dal piazzale delle auto dove siamo sbucati verso una via dritta per un breve tratto, preferendo poi una discesa a sinistra che in breve diventa creuza (Via Sciaccaluga). Passiamo a fianco di alcune case e vicino alla cinta muraria del vecchio ospedale psichiatrico che ospita attualmente alcuni uffici della provincia di Genova.

Raggiungiamo così Via Sembrano che percorreremo fino ad arrivare ad una curva: evitando la strada enorme a destra, e la Via Romana di Quarto a sinistra, imbocchiamo una scalinata ripida (Via Pescia) che termina in Corso Europa, la maggiore arteria stradale del levante

genovese. A sinistra troviamo l'attraversamento pedonale che porta all'imbocco di Via C. Swinburne. Dopo pochi metri in salita si prende una scalinata anonima che si stacca sulla destra (Via G. Dezza). Questo tratto iniziale è stato brutalmente mozzato dalla costruzione di Corso Europa, mentre la parte superiore riprende il suo antico aspetto di vecchia stradina che collegava Apparizione a Sturla. Il panorama comincia ad aprirsi verso mare.

Dopo alcuni minuti di cammino attraversiamo Via Tanini, dove si procede sulla via di fronte per alcuni metri, fino a imboccare sulla destra una crocia (Via Dezza), evitando più avanti alcune diramazioni sulla sinistra.

Sbuciamo ora in via A. Olivieri, aggiriamo alcune case sulla sinistra e prendiamo dopo pochi metri la strettissima Via Cappella che consente di evitare per qualche centinaio di metri Via Olivieri. Sbucati in questa via si prende quasi di fronte la scalinata di Via Bocciardo. Questa procede in salita fino ad incontrare due diramazioni a sinistra che eviteremo (Via Buratella e Salita Staiato), mentre nella parte successiva il tracciato diventa pianeggiante.

Siamo arrivati nel quartiere di **Apparizione** (200 m – 45' di cammino da Sturla), poco sopra la chiesa omonima, il cui nome deriva da un 'apparizione della Madonna avvenuta nel 1315. Raggiunta la strada per il Monte Fasce si prende Salita Carupola, fra muri e piccole dimore circondate da orti, che ricordano la vocazione contadina del posto.

Le case si diradano e la stradina dopo una curva a destra diventa pianeggiante. Raggiungiamo così Via **Canneto di Apparizione** (300 m), dove troviamo l'ultimo nucleo abitato prima della zona montana del Monte Borrigha che si staglia davanti a noi, riconoscibile per la presenza di una grossa croce e di un edificio rivolto a sud.

Raggiunta una strada asfaltata nei pressi di una curva, evitiamo la salita sulla sinistra e si procede in piano per oltre 200 metri, tra le case della piccola frazione genovese. Più avanti incontriamo sulla sinistra la salita al Monte Fasce, dove incrociamo il segnavia con tre pallini rossi disposti a triangolo che utilizzeremo per un discreto tratto.

Originariamente il tracciato del Sentiero Verdeazzurro s'inerpicava a monte dell'abitato, per raggiungere più avanti la strada del Monte Moro. Purtroppo la traccia di sentiero è in gran parte sparito a causa della vegetazione infestante, mentre alcuni tratti sono franati miseramente a valle. In alternativa conviene proseguire in piano lungo Via Canneto di Apparizione, seguendo il segnavia con tre pallini rossi.

Al termine dell'abitato di Canneto la strada asfaltata lascia spazio a un sentiero che aggira alcune proprietà agricole. Superati un paio di ruscelli ci addentriamo in un bosco di roverelle, e poco oltre affianchiamo altre zone agricole, fino a convergere sulla strada che da Apparizione sale al Monte Moro. Evitata a destra Salita Costa d'Orecchia, imbocchiamo la strada rotabile in salita a sinistra segnalata col segnavia a due pallini rossi.

Fortunatamente questa stradina è poco trafficata, e ci serve per raggiungere il punto più elevato del percorso senza dover utilizzare tratti di sentiero impercorribili.

Dopo un lungo tratto in graduale salita a metà costa sul versante meridionale del Monte Fasce si raggiunge la vetta del **Monte Moro** (406 m – 2h 30' di cammino da Sturla).

Giunti all'altezza di un grosso slargo panoramico si prende una strada asfaltata sulla destra che scende sul versante occidentale del monte stesso (segnavia due cerchi rossi pieni).

Dopo un paio di tornanti la stradina diventa più accidentata e si riporta sotto il Monte Moro, con uno stupendo panorama che si apre verso la costa tra il Promontorio di Portofino e il ponente. Superate alcune antenne prendiamo un sentiero accidentato sulla destra, che presenta un fondo naturale alternato a pietre che punta verso Nervi. Ad un certo punto affianchiamo un alto muro in pietra.

Giunti nei pressi di un traliccio il sentiero si divide, e seguiamo sulla sinistra con bella vista su Nervi e il Promontorio di Portofino (foto).

Siamo ormai in prossimità dell'abitato di Nervi con gli ultimi spuntoni di roccia che spuntano sul terreno invaso dalla macchia mediterranea e i pini.

Il sentiero termina nei pressi di una stradina di campagna delimitata da un muro in pietra. Proseguiamo a destra e finiamo nella crocia di Via Spra. Questa termina in Via alla

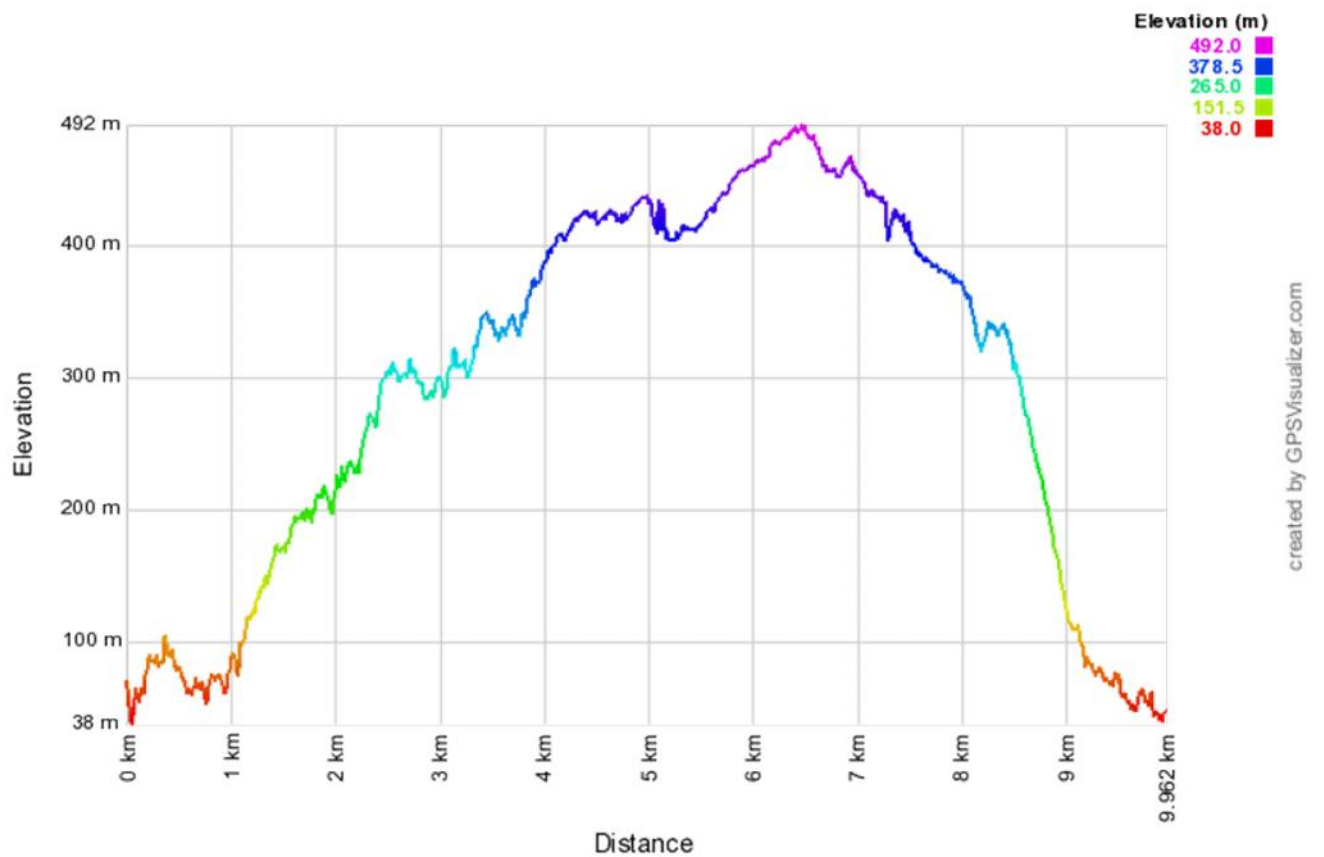
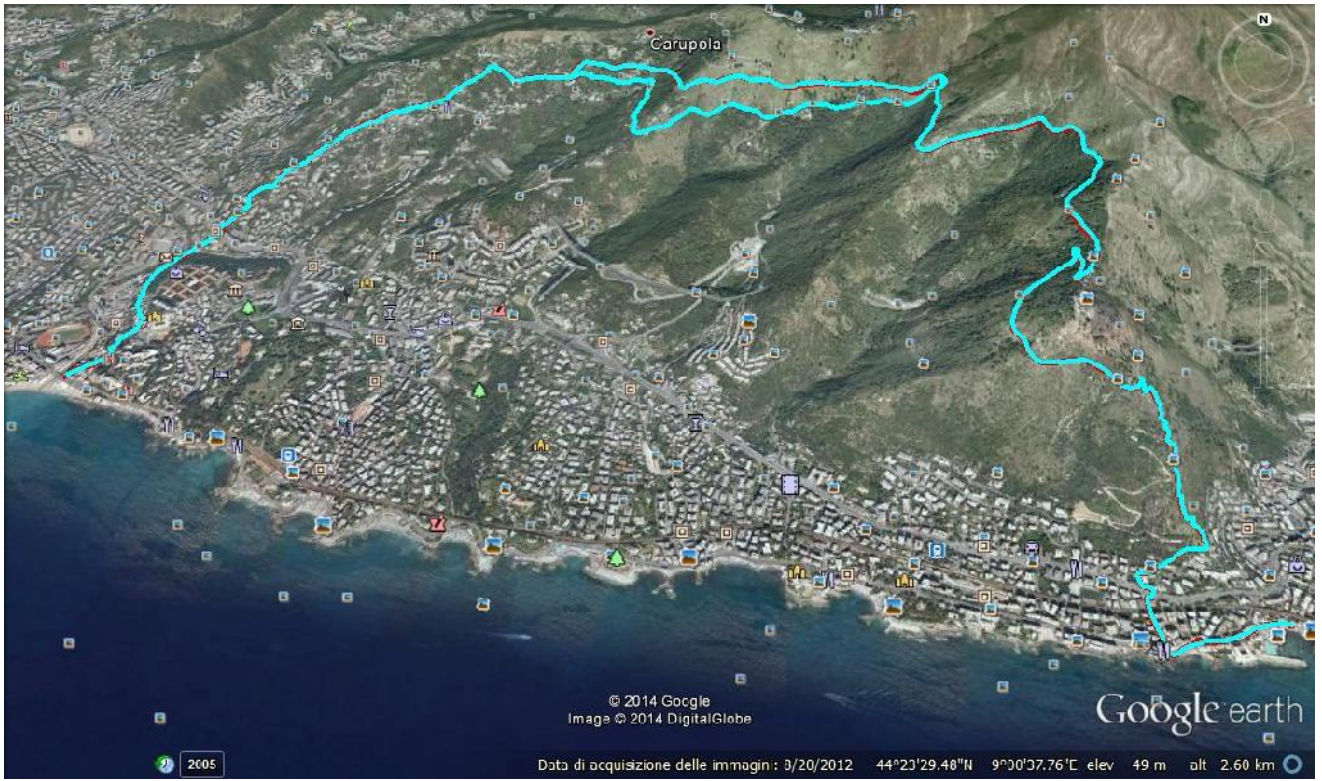
Contadina, che imboccheremo sulla destra per finire in Via Bettolo. Poco sotto ci troviamo nuovamente in Corso Europa, che attraverseremo a sinistra, utilizzando le strisce pedonali. Per raggiungere la zona costiera basta prendere la prospiciente Via De Rossi di Santarosa, e dopo alcune decine di metri Via Drago, che ricorda la celebre canzone di F. de Andrè "Creuza de Mà" (targa ad inizio della via). Si arriva così in Via Oberdan, la via principale di **Nervi**, dove termina questa parte d'itinerario.

Un consiglio: per tornare al punto di partenza si può utilizzare il bus n°15 di AMT

Riferimento cartografico: carta IGC "Varazze – Genova" scala 1:50.000 – carta VAL

Verifica itinerario: novembre 2014





© 2014 Marco Piana